



Sezione 2 - Attributi e Target

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Habitat-Specie	Obiettivo	Parametri art. 17	Attributi	Sotto-attributi	Target	UM Target	Note
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	<b>Specie</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Popolazione	Consistenza della popolazione	//	>100 popolazione attuale	Numero individui	Popolazione numerosa distribuita Habitat di specie: praterie aride, orli e arbusteti
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	Habitat di specie	Superficie dell'habitat	//	1 superficie attuale	ettari	Habitat DH riconducibili parzialmente agli habitat di specie: 5130, 6210 e 6240
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Qualità dell'habitat	Grado di conservazione degli habitat DH riconducibili all'habitat di specie	≥ Buono	Eccellente Buono Ridotto	Si rimanda agli attributi e target degli habitat DH 5130, 6210 e 6240
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Pascolo domestico e selvatico	Ridotto o non significativo	-	non significativo nelle aree marginali in cui vegeta la specie
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione			Copertura delle specie vegetali indicatrici di fenomeni dinamici in atto	≤ 30 (eccezionalmente maggiore in arbusteti e lariceti radi)	%	Specie indicatrici di dinamica: nanofanerofite e fanerofite <i>Hippophae rhamnoides</i> , <i>Berberis vulgaris</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Arctostaphylos uva-ursi</i>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione		Altri indicatori di qualità biotica	Entomofauna impollinatrice della specie	Presente	-	-
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	P	6269 - <i>Astragalus alopecurus</i> Segnalata in 4 siti in 1 regione (Valle d'Aosta)	Mantenimento del grado di conservazione	<b>Parametri art.17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	78.5 superficie attuale	ettari	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo e cemeftico	≥ 70	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Rhododendron ferrugineum</i> , <i>Vaccinium gaultherioides</i> , <i>V. myrtillus</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Loiseleuria procumbens</i> , <i>Empetrum nigrum subsp. Ermaphroditum</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, sinantropiche
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 5	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: specie arboree caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate Larix decidua
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	Habitat trofico di diverse specie di chiroteri in all. IV soprattutto in formazioni prossime ad habitat forestali, habitat di varie specie di uccelli alpini, tra cui coturnice, aquila reale, lepidotteri, potenziale <i>Parnassius apollo</i>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	<b>Parametri art.17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H								
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	0.56 superficie attuale	ettari	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Copertura della vegetazione	Copertura dello strato arbustivo	≥ 50	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 40	%	Specie tipiche: <i>Bromopsis erecta</i> , <i>Brachypodium rupestre</i> aggr., <i>Dianthus carthusianorum</i> , <i>Stachys recta</i> , <i>Teucrium chamaedrys</i> , <i>Juniperus communis</i> , <i>Juniperus sabina</i> Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo e/o dinamica regressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica regressiva: specie caratteristiche di comunità vegetali più semplici dinamicamente collegate
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 10	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: fanerofite caratteristiche di comunità vegetali più mature dinamicamente collegate
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	5130 Formazioni a <i>Juniperus communis</i> su lande o prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	<b>Parametri art.17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H								
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	5.86 superficie attuale	ettari	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 70	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Ricchezza di orchidacee	≥ 2	generi	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Abbondanza di orchidacee	≥ 10	individui	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: aliene, ruderali, sinantropiche
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: nanofanerofite e fanerofite
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	lepidotteri (potenziale <i>Parnassius apollo</i> ), <i>Coronella austriaca</i> , passeriformi, ortotteri
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo ( <i>Festuco-Brometalia</i> )	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	<b>Parametri art.17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H								
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Area occupata	Superficie	//	superficie attuale OPPURE superficie che si intende raggiungere entro XX anni	ettari	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	Struttura e funzioni	Copertura della vegetazione	Copertura totale	≥ 60	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Composizione floristica	Copertura delle specie tipiche	≥ 60	%	Specie tipiche: <i>Alyssum alyssoides</i> , <i>Astragalus monspessulanus</i> , <i>Festuca valesiaca</i> , <i>Koleria macrantha</i> , <i>Oxytropis pilosa</i> , <i>Phleum phleoides</i> , <i>Stipa eriocalus</i>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie briofitiche e licheniche	≥ 5	%	
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di disturbo	≤ 10	%	Specie indicatrici di disturbo: nitrofile, ruderali, aliene
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat			Copertura delle specie indicatrici di dinamica progressiva	≤ 20	%	Specie indicatrici di dinamica progressiva: Nanofanerofite e Fanerofite
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat		Altri indicatori di qualità biotica	Fauna indicatrice di buona qualità	Presente	-	lepidotteri (potenziale <i>Parnassius apollo</i> ), <i>Coronella austriaca</i> , passeriformi, ortotteri
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	<b>Parametri art.17</b>	<b>Pressioni</b>	<b>Descrizione dell'impatto</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H								
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	H	<b>Habitat</b>	<b>Obiettivo</b>	<b>Parametri art. 17</b>	<b>Attributi</b>	<b>Sotto-attributi</b>	<b>Target</b>	<b>UM Target</b>	<b>Note</b>



Sezione 3 - Misure di conservazione

Codice sito	Nome sito	Gruppo	Specie/Habitat	Obiettivo	Prioritario (si/no)	PRESSIONI		BERSAGLIO DELLA MISURA / INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA					MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO								
						Codice	Descrizione	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (N, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2020-2024	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (si/no)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205061	Stazione di Astrag P		6209 - Astragalus sepescureus	Mantenimento del grado di conservazione	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio popolazione e habitat per la specie	100	% superficie occupata dall'habitat per la specie e della popolazione	Amministrazione Regionale	si	in corso	Monitoraggio dei parametri popolazione e qualità dell'habitat per la specie attraverso campagne di monitoraggio ad hoc, eseguite a regola d'arte (periodicità, epoca di rilievo, etc.)		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio	Amministrazione Regionale; Professionisti	Selezione/affidamento diretto incarico, esecuzione monitoraggio	250		si	E.1.3 monitoraggio e rendiconti	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205061	Stazione di Astrag P		6209 - Astragalus sepescureus	Mantenimento del grado di conservazione	si			RE - regolamentazione	Rispetto criteri e MAC per habitat 5310, 6210 e 6240 e gestione superfici	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. È fatto obbligo di: 1. Rispettare le misure di conservazione definite per gli habitat in cui vive la specie, in particolare sono da evitare le concimazioni organiche, ad esclusione delle deiezioni lasciate dal bestiame sul posto, e le irrigazioni. 2. Garantire la sopravvivenza delle popolazioni con particolare attenzione alle attività di manutenzione o ripristino dei sentieri. 3. Sospendere il pascolo e/o la frequentazione turistica per un periodo determinato, necessario alla ripresa della popolazione, a seguito di eventuali risultati negativi del monitoraggio che denotino una diminuzione drastica del numero di individui.		Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito	500		si	E.1.3 monitoraggio e rendiconti	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205061	Stazione di Astrag H		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat	500		si	E.1.3 monitoraggio e rendiconti	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205061	Stazione di Astrag H		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma + VIDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2008)		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro	175		si	E.1.4 lacune di conoscenza e ricerca	FESR	Fondi regionali/ministeriali/europei
IT1205061	Stazione di Astrag H		6210 Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (Festuco-Brometalia)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo deiezioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo post dissimminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare la caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie xerothermofite, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	<a href="https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/biodiversita-e-aria-nuovi-progetti/Natura2000/ente_natura_2000_Laspa">https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/biodiversita-e-aria-nuovi-progetti/Natura2000/ente_natura_2000_Laspa</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate ai sensi della normativa vigente. La nuova formulazione della misura sarà approvata tramite delibera della giunta regionale entro giugno 2024.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Raccolta semi specie lista banca del germoplasma	100	% specie lista banca germoplasma + VIDA	Amministrazione Regionale		da avviare	Raccolta dei semi delle specie di interesse conservazionistico delle liste della banca del germoplasma RAVA, secondo i protocolli tecnico-scientifici attualmente accettati (ESCONET 2008)		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per specie per tutti gli habitat, stimato in 0,5 giorni di lavoro						
IT1205061	Stazione di Astrag H		6240* Formazioni erbose steppiche sub-pannoniche	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di intensificazione delle pratiche agropastorali	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. In caso di ripresa di attività agropastorali, sono vietate le seguenti attività: 1. pascolo e sfalci precoci, prima del termine delle fioriture 2. effettuare sfalci ripetuti 3. irrigazioni e/o fertilizzazione (consentite solo deiezioni da pascolo) 4. in caso di pascolo di bovini, equini, ovini e/o caprini, divieto che gli animali pernottino ripetutamente per più giorni nella medesima area. Gestione ottimale composta da uno sfalci estivo post dissimminazione propaguli Orchidee e altre specie, seguito da un eventuale pascolamento estensivo autunnale. Misura atta a contrastare le minacce PA02 e PA25 e conservare la caratteristiche dell'habitat che permettono la presenza di specie xerothermofite, che necessitano cioè di elevate temperature e scarsità d'acqua.	<a href="https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/biodiversita-e-aria-nuovi-progetti/Natura2000/ente_natura_2000_Laspa">https://www.regione.valle.d'aosta.it/tema/ambiente/biodiversita-e-aria-nuovi-progetti/Natura2000/ente_natura_2000_Laspa</a>	Mantenere la superficie dell'habitat per impedire l'invasione da parte di specie legnose. Habitat importante anche per specie xerothermofite di rettili, anfipodi e uccelli. Rimuovere la vegetazione arborea indesiderata su praterie attraverso interventi meccanici e mantenere una bassa densità di cespugli spinosi/gineproi preservando gli esemplari di maggiori dimensioni e far avanzare ed eventuali grandi alberi isolati, anche amenissimi o morti, lasciando soprattutto la vegetazione legnosa localizzata su muri a secco, cumuli di spietramento o affioramenti rocciosi. L'intervento dovrà prevedere l'allontanamento/concentramento del materiale di risulta ed essere effettuata in autunno Indennità N2000 prevista dal CSR 2023-2027	Amministrazione Regionale; aziende agricole	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La nuova formulazione della misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		4060 Lande alpine e boreali	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		5130 Formazioni a juniperus comuni su sponde e prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		5130 Formazioni a juniperus comuni su sponde e prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		5130 Formazioni a juniperus comuni su sponde e prati calcicoli	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	si			RE - regolamentazione	Divieto di alterazione dell'habitat 5130	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. Sono vietate le seguenti attività: - Qualsiasi pratica agro-forestale, inclusi il rimboscamento, il taglio e ferdicazione dei singoli individui delle specie caratteristiche. - Taglio ed eradicazione delle specie caratteristiche è finalizzato al mantenimento in situ degli esemplari di Ginepro per conservare la struttura dell'habitat (specie tipiche > 40%) - pascolamento ovi-caprino con UBA superiori a 0,5 UBA / ha		Si veda Descrizione	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopspietalia sedatae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8110 Ghiaioni silicei dei piani montani fino a nivale (Androsacetalia alpinae e Galeopspietalia sedatae)	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8210 Pareti rocciose calcaree con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione dell'Aquila reale	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi già individuati dalla DGR n. 3061/2011, modificati in alcune parti e quindi da approvare. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodi con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo gennaio-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al rido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale PNP	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio specie tipiche	>1	sito di campionamento	Amministrazione Regionale		da avviare	Presenza e copertura specie floristiche tipiche con monitoraggio ripetuto ogni sei anni. Rilevo in campo secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a professionisti esterni. Costo totale per tutti gli habitat						
IT1205061	Stazione di Astrag H		8220 Pareti rocciose silicee con vegetazione camosifica	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			RE - regolamentazione	Divieto di disturbo ai siti di nidificazione dell'Aquila reale	100	% superficie sito	Amministrazione Regionale	si		I divieti e gli obblighi già individuati dalla DGR n. 3061/2011, modificati in alcune parti e quindi da approvare. Sono vietate le seguenti attività: 1. La costruzione di elettrodi con cavi aerei o cavi a sbalzo per trasporto di cose o persone entro 500 m dai siti di accertata nidificazione. 2. L'attivazione di cantieri che comportino disturbo antropico e uso di macchine nelle aree circostanti i siti di nidificazione occupati nel periodo gennaio-agosto. 3. Il disturbo antropico nei pressi dei siti di nidificazione, ivi compresa ogni forma di osservazione ravvicinata, anche per scopi fotografici e/o cinematografici al rido, se non per scopo di studio e ricerca scientifica, previa autorizzazione dell'ente gestore. 4. L'arrampicata libera o attrezzata su pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. 5. Il sorvolo nel raggio di 500 m dalle pareti ove siano presenti nidi o posatoi abituali. È fatto obbligo di: 1. Sorvegliare i siti di nidificazione più vulnerabili.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale PNP	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astrag H		8230 Rocce silicee con vegetazione pioniera del Sedo-Scleranthion o del Sedo-Veronicum silicee	Mantenimento del grado di conservazione dell'habitat	no			MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio superficie occupata	100	% superficie habitat	Amministrazione Regionale		da avviare	Verifica della superficie ogni 6 anni Fotointerpretazione da foto aerea o da ripresa con drone secondo le indicazioni operative fornite da ISPRA (Manuale per il monitoraggio di habitat e specie di interesse comunitario in Italia).		- Predispozione di apposito affido di servizio con specifici criteri - Selezione operatore e Realizzazione campagna monitoraggio Da avviare entro il 2030	Amministrazione Regionale; Professionisti/Ente esterno	Incarico a personale scientifico esterno (volo drone/immagini satellitari - elaborazione immagini) - stimato costo totale per tutti gli habitat del sito						



BERSAGLIO DELLA MISURA				INFORMAZIONI SU ATTUAZIONE DELLA MISURA				MODALITA' DI ATTUAZIONE				FINANZIAMENTO							
Codice sito	Nome sito	Tipologia misura	Misura di conservazione	Valore	UM (Ha, numero, %...)	Soggetto responsabile dell'attuazione	Vigenza	Stato di attuazione	Descrizione	Link Utili	Azioni	Soggetto attuatore	Modalità di attuazione	Costo MAC	Fonte di finanziamento 2014-2020	Misura inserita nel PAF 2021-2027 (Ljmo)	Codice Categoria PAF	Fonte di finanziamento PAF 2021-2027	Altre fonti di finanziamento non inserite nel PAF
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di abbandonare i sentieri ufficiali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. L'abbandono dei sentieri ufficiali (si veda cartografia al link), sia a piedi che in bicicletta o a cavallo, induce fenomeni di erosione a carico di habitat, danneggia le specie floristiche di pregio e arreca disturbo alla fauna selvatica. La L.R. n. 64 del 1994 vieta di lasciare vagare liberamente qualsiasi esemplare di cane al di fuori delle zone e nei periodi indicati dall'art. 8 della medesima legge. Sono escluse dal divieto le vie alpinistiche (inclusi i tratti di avvicinamento) e i percorsi invernali di sci alpinismo, tenendo però conto delle Misure di conservazione delle specie, anche tramite le cartografie delle aree sensibili per la fauna, da individuare tramite una Misura dedicata.	<a href="https://paoportale.regione.vd.it/">https://paoportale.regione.vd.it/</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di introduzione volontaria o accidentale di Specie vegetali Esotiche	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		È vietato immettere e/o diffondere in natura volontariamente o accidentalmente qualsiasi specie vegetale alloctona (art. 9 LR 45/2009 e s.m.l.), ovvero non presente naturalmente nel territorio del sito, fatte salve le specie vegetali coltivate o ornamentali non invasive e fatto salvo quanto previsto dai commi 1 e 4 dell'art. 12 del DPR 357/97 e s.m.l.; non sono comunque autorizzabili le immissioni delle specie di cui all'Allegato F legge 45/2009 e s.m.l. Nell'ambito di cantieri che prevedano movimento terra o tagli forestali, le aziende e ditte incaricate dovranno implementare un "Piano di monitoraggio delle specie vegetali esotiche invasive" che contempli un monitoraggio ante operam, in fase di cantiere e post operam		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione/contenimento Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di rilevazione di Specie vegetali Esotiche Invasive è necessario prevedere interventi di eradicazione/contenimento a seconda delle specie presenti, del grado di diffusione e della fattibilità operativa adottando le più opportune tecniche di intervento e gestione del materiale di risulta.		Approvazione della misura regolamentare e successivo obbligo di individuazione, tramite monitoraggio, delle eventuali aree con presenza di invasive	Amministrazione Regionale Personale esterno	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Monitoraggio Specie Vegetali Esotiche Invasive	100	% sito	Amministrazione Regionale		in corso	Prevedere una giornata/anno di sopralluogo per la verifica di eventuali nuovi individui di Specie esotiche invasive per contrastare le minacce P101 e P102. Lista SEI disponibili in Bovio 2016 e All. F LR 45/2009 e smi		- L'Institut Agricol Regional ha creato un'applicazione "AlienApp" per l'inserimento di segnalazioni di dati di presenza di specie esotiche, che confluiscono nel database Osservatorio regionale della Biodiversità. La raccolta dati si basa su dati di Citizen science, anche tramite il contributo di personale dell'Amministrazione regionale o consulenti coinvolti. Sistema utile per una mappatura a scala regionale - In molti siti Natura 2000, soprattutto di bassa-media quota, risulta però importante operare dei monitoraggi sistematici più accurati.	Amministrazione Regionale; Corpo Forestale VDA; Personale esterno; Privati	Attività in capo a: - personale regionale - Corpo Forestale della Valle d'Aosta - professionisti esterni Costo annuale in caso di professionisti	250	no		Fondi regionali/ministeriali/comunitari		
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo, in caso di semina o trasemina, di utilizzare "sementi per la preservazione" (obbligo uso sementi autoctone)	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. La semina o trasemina con sementi di specie e popolazioni/ecotipi non locali è vietata dalla legislazione vigente (DPR 357/1997 e s.m.l.) Gli interventi di semina/trasemina devono impiegare "sementi per la preservazione" (direttiva 2010/60/UE, come definita dal D.Lgs. n. 20/2021) quali "fiorime spaziotati", "erba verde", "zolle" o altro materiale ad essi assimilabile proveniente da prati e pascoli donatori di localizzazione nota e idonea composizione floristica verificata da parte dell'Ente Gestore. Non si applica il seguente obbligo per attività di coltivazione di seminativi, vigneti (es. sovescio), frutteti, campi di ortaggi o attività vivaiistiche fatto salvo quanto previsto dalla normativa di riferimento.	<a href="https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aria_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/territorio/ambiente/Biodiversita_e_aria_naturali_protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di riutilizzo di terre e rocce da scavo presenti in loco in caso di cantieri, salvo oggettiva assenza dei materiali necessari	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		In caso di lavori che prevedano movimento di terre e rocce da scavo è necessario utilizzare prioritariamente l'eventuale materiale movimentato in loco e solo in un'ultima istanza ricorrere a materiale proveniente da aree esterne al sito (attuazione introduzione Specie Esotiche)		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Regolamentazione raccolta specie vegetali	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		La regolamentazione per la raccolta delle Specie di flora spontanea autoctona è normata dalla LR 45/2009 e s.m.l ("Disposizioni per la tutela e la conservazione della flora alpina"), in particolare per quanto riguarda l'elenco di specie contenute negli allegati A (art. 4, "Specie a protezione rigorosa") e B (art. 5, "Specie a raccolta regolamentata") della medesima legge. Ai sensi delle indicazioni del Piano di Azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei Prodotti Fitosanitari (art. 14-15 del decreto legislativo 14 agosto 2012, n. 150) misura AS 8 "Tutela dei siti Natura 2000 e delle Aree naturali protette", viene inserita questa nuova misura regolamentare per la tutela delle specie di uccelli (allegato I della Direttiva 2009/147/CE), di insetti, in particolare coleotteri e lepidotteri, micromammiferi, chiroterti, rettili (allegati II e IV della Direttiva 92/43/CEE).	<a href="https://www.consiglio.vda.it/web/area-regolamenti/decreti/8610710018/numero_legge_45%2F098/versione%2F4%29">https://www.consiglio.vda.it/web/area-regolamenti/decreti/8610710018/numero_legge_45%2F098/versione%2F4%29</a>	Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione Regionale Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecchante	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Divieto di utilizzo di qualunque diserbante o dissecchante. Obbligo di utilizzo di modalità differenti, p. es. meccaniche.		Il divieto si applica anche agli interventi operati da enti pubblici (p.es. amministrazione comunale, comunità montana, amministrazione regionale) per il controllo della vegetazione, ad esempio lungo strade, scarpate, a bordo prati/ruscello/canale.	Amministrazione Regionale; enti locali; aziende agricole; privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Disciplina delle attività di volo alpino ai fini della tutela ambientale	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le attività di volo alpino sono normate dalla Lr. 15/1988, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di atterraggio, decollo e divieto di sorvolo a meno di 500 m dal suolo per le attività di volo non a motore dal 1 novembre al 30 luglio	100	% sito	Amministrazione Regionale	SI		Le disposizioni riguardano qualsiasi velivolo senza motore ed è da intendersi sia come altitudine di sorvolo, sia come distanza orizzontale, per contrastare la minaccia PF05, PED4 nei confronti delle specie animali presenti nei diversi habitat.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione Regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di sorvolo con droni	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Il sorvolo con droni è vietato in tutto il sito, per contrastare la minaccia PF05, ad eccezione di forze armate, corpi armati dello Stato, protezione civile e, in generale, voli di soccorso. Possono essere previste deroghe a fini di ricerca e documentazione scientifica, rilievo tecnico e promozione turistica istituzionale, fatto salvo l'esito positivo della procedura di VINCA.		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio.	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di emissione di registrazioni acustiche di suoni emessi dagli animali (ad esempio: vocalizzi, tambureggiamento, ululati), salvo permessi a scopo di ricerca. Misura atta a contrastare la minaccia di disturbo antropico a fini ludici o ricreativi (p.es. attrarre animali a fini fotografici)		Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Obbligo di mitigazione dell'inquinamento luminoso in caso di nuovi impianti o interventi su quelli eventualmente esistenti, così come per interventi o attività (p.es. eventi). La misura, idonea a contrastare le minacce/pressioni PF12, PF05, consiste nell'obbligo di attuare interventi di riduzione e mitigazione dell'inquinamento luminoso tramite la riduzione della potenza luminosa eventualmente installata all'interno del sito e la regolazione delle fonti luminose eventualmente presenti. Divieto di: • illuminazione di aree fluviali, fasce ripariali, eventuali laghi naturali e zone umide • illuminazione continua che interrompa i corridoi ecologici (divieto di creare barriere luminose) • illuminazione di eventuali vani utilizzati dai chiroterti, degli accessi ai siti di rifugio e delle vie di volo utilizzate dagli esemplari Obbligo di: • contenere la dispersione luminosa verso l'alto e orizzontalmente, evitando il più possibile l'illuminazione di aree naturali o semi-naturali e la creazione di barriere luminose continue, anche sfruttando dove possibile l'effetto schermante della vegetazione • regolazione della luce emessa (temperatura di colore <2700 K) • utilizzo di sensori e temporizzatori per l'attivazione dell'illuminazione solo quando necessaria • abbinata o in alternativa alla precedente, utilizzo di luce infrarossa per finalità di sorveglianza (cantieri, aree industriali ed estrattive) • ridurre/mitigare l'illuminazione di eventuali monumenti storici/religiosi, specialmente nel periodo primaverile/estivo.	<a href="https://ciclobuio.org/public-att-l-nuovo-green-public-procurement-sop/">https://ciclobuio.org/public-att-l-nuovo-green-public-procurement-sop/</a> <a href="https://ciclobuio.org/spot-comuni-emergenza-energetica-linea-guida-percibrazione-accessioni-e-saggiamenti-temporanei-e-rationalizzazione-illuminazione-pubblica/">https://ciclobuio.org/spot-comuni-emergenza-energetica-linea-guida-percibrazione-accessioni-e-saggiamenti-temporanei-e-rationalizzazione-illuminazione-pubblica/</a>	Possibili azioni integrative non obbligatorie: • potenziare se necessario i sistemi di segnalazione passiva (catarfrangenti) sulle strade, in alternativa all'illuminazione continua • favorire sistemi di videosorveglianza a fini di sicurezza pubblica in alternativa all'illuminazione continua • condizionare l'installazione di nuovi impianti pubblici alla dismissione/mitigazione di impianti già attivi nello stesso comune e di potenza analoga o superiore • promozione di iniziative volte all'informazione/sensibilizzazione	Amministrazione regionale; Comuni; Privati	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di segnalazione di smarrimento animali zootecnici	100	% superficie Regione	Amministrazione regionale	SI		Lo smarrimento di animali zootecnici è normato dal DLGS 134/2022, che all'art. 9 comma 6 cita: "L'operatore o il suo delegato, deve comunicare alla ASL il furto, lo smarrimento o il ritrovamento degli animali detenuti oppure del documento di identificazione individuale e dei mezzi di identificazione detenuti entro quarantotto ore dalla scoperta dell'evento, unendo alla comunicazione copia della denuncia".		Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA ASL	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.	0						
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di eradicazione di eventuali capre smarrite o ibridi tra capra e stambecco alpino	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Misura atta a contrastare il rischio di abbandono di capre, con conseguente rischio di ibridazione per lo stambecco alpino (Capra ibex, all. V Dir. Habitat). La segnalazione di smarrimento è associata all'obbligo di cattura/eradicazione (si veda misura regolamentare dedicata)		Modalità di eradicazione sito-specifiche da valutare.	Amministrazione regionale Gestore/proprietario del gregge Corpo Forestale VDA	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo di rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per accipitriformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Divieto di utilizzo dei rodenticidi elencati e molluschicidi a base di metaldeide, per prevenire il rischio di avvelenamento secondario lungo la rete trofica, dimostrato da una moltitudine di studi scientifici. Misura atta a contrastare la minaccia PG14 per accipitriformi e strigiformi in all. I Dir. Uccelli e specie migratrici, oltre a mammiferi, in particolare carnivori, nonché animali domestici. Obbligo, in caso di necessità, di utilizzo di tecniche alternative, quali trappole meccaniche, dissuasori a ultrasuoni ecc. Possono essere previste deroghe per comprovati motivi di necessità di contenimento sulla base delle valutazioni degli uffici regionali competenti.		-Informare i portatori di interesse con adeguate campagne di informazione. -Monitoraggio della presenza e di eventuali danni arrecati dai roditori. -Collaborazione con i Comuni per individuare le migliori soluzioni mitigative in caso di campagne di derattizzazione -L'acquisto di dissuasori a ultrasuoni o altri strumenti alternativi alle esche può essere finanziato dalla misura incentivante del CSR 2023-2027, in Valle d'Aosta "SRD04 - Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale".	Amministrazione regionale	I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di utilizzo avermectina a uso veterinario e obbligo di mitigazione dei farmaci alternativi	100	% sito	Amministrazione regionale	SI		Le avermectine sono antiparassitari di sintesi ad ampio spettro somministrati agli animali da allevamento. Escrte con le feci degli animali sottoposti a trattamento, sono nocive per moltissime specie di invertebrati, sia acquatici che terrestri, appartenenti agli ordini: Dictyoptera, Anoplura, Homoptera, Thysanoptera, Coleoptera, Siphonaptera, Diptera, Lepidoptera e Hymenoptera, e per alcune specie di pesci. La misura di conservazione prevede l'esclusione dell'utilizzo di avermectine e la riduzione e mitigazione anche dei farmaci veterinari alternativi, per contrastare la minaccia PA10 che causa impatti sull'entomofauna coprofila e sulla rete trofica che da essa dipende. In caso di pascolo nel sito: - Divieto di trattamento degli animali al pascolo e per almeno 1 mese precedente al primo giorno di pascolo. Nei soli habitat dove non sia obbligatorio l'uso di letame maturo, o dove non sia vietato effettuare concimazioni di qualunque tipo (si vedano le misure habitat-specifiche): - Divieto di utilizzo di liquami che, dopo l'ultimo trattamento effettuato con antiparassitari, non siano stati stoccati per un periodo almeno equivalente a quello di sospensione dei farmaci utilizzati, ovviamente senza contatto con liquami di animali trattati con farmaci successivamente.		In VDA l'antiparassitario principale attualmente utilizzato nel settore zootecnico è il Cydectin, a base di moxidectina (farmaco alternativo meno tossico); inoltre il farmaco è somministrato pour-on (sulla cute) nella stagione autunnale, quindi le deiezioni degli animali permangono tendenzialmente in concimaia diversi mesi, prima di essere sparse in primavera sui pascoli. - Informare e sensibilizzare veterinari aziendali e conduttori su obblighi e divieti vigenti. Per tutte le aziende agricole che utilizzano superfici interne all'habitat trofico a fini agro-pastorali (incluse le concimazioni), se necessario trattare gli animali con antiparassitari: - obbligo di utilizzo di farmaci alternativi meno tossici (moxidectina, fenbendazolo, oxfendazolo, levamisolo, morante) - Favorire il trattamento autunnale, con successiva stabulazione dei capi (circa 1 mese) e stoccaggio dei liquami affinché perdano tossicità prima dello spargimento. - Escludere la somministrazione tramite bolli intraruminali	Sorveglianza e controllo da parte delle strutture competenti	Amministrazione regionale	La farmacosorveglianza è eseguita dalle strutture regionali competenti (S.C. Igiene degli Allevamenti - Dipartimento di Prevenzione AUSL Valle d'Aosta) in base al reg. CE 6/2019 e normative nazionali d.lgs 158/2006 e d.lgs 193/2006. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0				
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	SI		Il divieto è già espresso come obbligo di utilizzo di munizioni atossiche nel Calendario venatorio annuale, per prevenire la minaccia PG15, ma è stata inserita come Misura di conservazione del sito con la seguente formulazione: Divieto di uso di munizioni contenenti Piombo e loro detenzione sul luogo di caccia		Azione di sorveglianza e controllo regolare del territorio	Amministrazione regionale	L'obbligo di utilizzare munizioni atossiche (senza piombo) per la caccia è stato introdotto nel calendario venatorio 2022/23 (DGR 916/2022) e 2023/24 e dovrà essere contenuto anche nelle revisioni del piano faunistico-venatorio regionale. I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente. La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alpecurus di Cogne	PD - programma didattico	Obiettivi e Misure di Conservazione sito-specifici	1	documento	Amministrazione regionale		in corso	Redazione di una guida alla gestione di habitat e specie nel sito, che illustri gli obiettivi e le misure di conservazione individuati, rivolto ai portatori di interesse.		Affidamento diretto a professionista	Amministrazione regionale; Professionista	Incarico per tutte le ZSC regionali. Calcolato un costo unitario	500	si	E.1.5 comunicazione e sensibilizzazione	Fondi ministeriali		

IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di realizzazione di impianti eolici e fotovoltaici	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi sono già previsti dalla DGR n. 9/2011 e DGR n. 3061/2011, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)"; sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024, che revoca la DGR n. 3061/2011. .</p> <p>Divieto di realizzare impianti eolici di potenza anche inferiore a 60 kW, a tutela di specie e habitat protetti dalle normative comunitarie.</p> <p>Divieto di realizzazione di impianti fotovoltaici, anche in regime di autoproduzione, così come definito dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 9/2011. Sono fatti salvi:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>gli impianti fotovoltaici realizzati sugli edifici;</li> <li>gli impianti fotovoltaici di potenza inferiore a 5 kW (solo qualora l'utilizzo delle coperture esistenti non sia fattibile);</li> <li>impianti fotovoltaici mobili (quando non sia pregiudicata la normale produttività dei terreni), comportanti quindi strutture rimovibili in qualsiasi momento e prive di ancoraggi fissi al terreno.</li> </ol> <p>I potenziali effetti negativi sul sito di eventuali impianti eolici proposti all'esterno dello stesso dovranno essere valutati tramite procedura di VINCA, come da normativa vigente</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Divieto di apertura di nuove cave o ampliamento di quelle esistenti	100	% sito	Amministrazione regionale	si	<p>Divieto, vigente in tutti i siti Natura 2000, contenuto nel Piano Regionale Attività Estrattive (delibera Consiglio regionale n. 2898/XIII del 27 marzo 2013).</p> <p>I divieti e gli obblighi sono anche previsti per le ZPS dalla DGR n. 1087/2008, che recepiscono quelli indicati dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)".</p> <p>Obbligo previsto per le ZPS dal DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)": art. 5, comma 2, lettera a): "messa in sicurezza, rispetto al rischio di elettrocuzione e impatto degli uccelli, di elettrodotti e linee aeree ad alta e media tensione di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione" e recepito dalla DGR n. 3061/2011.</p> <p>Il rischio di collisione riguarda i cavi aerei delle linee elettriche, che possono impattare molte specie residenti e migratrici di avifauna, anche di piccola taglia. Allo stesso modo l'elettrocuzione, dovuta prevalentemente alle linee a media tensione, rappresenta un grave fattore di mortalità per molte specie di avifauna di medie e grandi dimensioni, in particolare rapaci diurni e notturni.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione delle linee elettriche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di collisione, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi o interrimento</li> <li>- obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di elettrodotti dismessi</li> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di elettrocuzione sulle linee elettriche a media tensione</li> </ul> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione ed elettrocuzione dovuto alle linee elettriche	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>taglia (minaccia/pressione PF02, E09).</p> <p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi.</li> <li>- obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi</li> </ul> <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori elettrodotti</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi e strutture in vetro	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>Le disposizioni riguardano cavi a sbalzo per trasporto di merci o persone, tiranti metallici (p.es. di stazioni meteo) e altri cavi sospesi di vario tipo (p.es. presso impianti sciistici) che presentino un evidente rischio di collisione per la fauna selvatica.</p> <p>Sono quindi previsti i seguenti obblighi, in caso di nuova realizzazione o in manutenzione straordinaria o in ristrutturazione di infrastrutture eventualmente già presenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- obbligo di mitigazione del rischio di collisione dovuto a cavi sospesi di vario tipo, tramite le migliori soluzioni valutate con l'Ente gestore, quali apposizione di segnaletori sui cavi.</li> <li>- obbligo di rimuovere i cavi sospesi e i relativi sostegni di impianti di risalita e impianti a fune dismessi</li> </ul> <p>Le disposizioni riguardano anche il rischio di collisione contro strutture in vetro, da mitigare in caso di lavori o di nuove edificazioni, secondo le indicazioni contenute in Rössler et al. (2022): <i>Costruire con vetro e luce rispettando gli uccelli</i>. 3ª edizione aggiornata. Stazione ornitologica svizzera, Sempach.</p> <p>La programmazione dei lavori di mitigazione dovrà tener conto delle misure di conservazione previste per habitat e specie presenti nel sito, per prevenire potenziali danni e disturbi. In linea generale, le manutenzioni ordinarie devono essere programmate nel periodo metà agosto - fine novembre.</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale; soggetti gestori/proprietari infrastrutture coinvolte</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p> <p>La misura è stata approvata con la DGR n. 916/2024 e verrà attuata attraverso le attività di sorveglianza.</p>	0					
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	MR - programma di monitoraggio e/o ricerca	Mappatura degli eventuali impianti a fune dismessi per trasporto di merci o persone	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	da avviare	<p>Necessario avviare una mappatura sistematica dei cavi sospesi di vario tipo eventualmente presenti all'interno del sito e non cartografati, in particolare impianti a fune dismessi, per contrastare la minaccia/pressione E09.</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale; Comuni; Professionisti/Enti esterni; gestori impianti a fune</p>	<p>Raccolta di informazioni da parte del personale tecnico dell'Ente, anche tramite confronto con personale esterno di vario tipo, in possesso di informazioni utili. Da avviare entro il 2025</p>	0					Fondi regionali/ministeriali/comunitari
IT1205061	Stazione di Astragalus alopecurus di Cogne	RE - regolamentazione	Misure di conservazione generali per tutti i siti Natura 2000 regionali	100	% superficie sito	Amministrazione regionale	si	<p>I divieti e gli obblighi, già contenuti nella DGR n. 3061/2011, sono riproposti in forma aggiornata nella DGR n. 916/2024 che revoca la DGR n. 3061/2011, in recepimento del DM 17 ott. 2007 e s.m.l. "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS)" e aggiornate secondo le normative europee e nazionali, in materia di:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- divieto di bruciatura delle stoppie e delle paglie, nonché della vegetazione presente al termine dei cicli produttivi di prati naturali o seminati, sulle superfici specificate ai punti seguenti;</li> <li>- divieto di conversione dei prati permanenti</li> <li>- divieto di eliminazione degli elementi naturali e seminaturali caratteristici del paesaggio agrario con alta valenza ecologica, quali terrazzamenti esistenti, delimitati a valle da muretto a secco oppure da una scarpata inerbata, stagni, pozze di abbeverata, muretti a secco, accumuli da spartimento, siepi, fiani alberati, canneti, sorgenti e boschetti, ad eccezione dell'eventuale periodica utilizzazione degli esemplari arborei ed arbustivi;</li> <li>- divieto di esecuzione di livellamenti non autorizzati dall'ente gestore.</li> </ul> <p>Lo svolgimento di attività di circolazione motorizzata al di fuori delle strade statali, regionali e carrozzabili, classificate come tali ai sensi di legge, rimane disciplinato dalla Lr. 22 aprile 1985, n. 17 "Regolamento di polizia per la circolazione dei veicoli a motore sul territorio della Regione".</p>	<p><a href="https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx">https://www.regione.vda.it/erritorio/ambiente/Biodiversita_e_ree_naturali/protetta/Natura2000/rete_natura_2000.aspx</a></p>	<p>Amministrazione regionale</p>	<p>I divieti e gli obblighi sono oggetto di sorveglianza da parte del Corpo Forestale della Valle d'Aosta e le violazioni sanzionate come da normativa vigente.</p>	0					